

LINK: <https://www.ilfriuli.it/articolo/spettacoli/la-conquista-del-cervino-al-verdi-di-pordenone/7/245596>



NEWSLETTER ACCEDI



seguici su:



lunedì, 05 luglio 2021 - ore 19:50

telefriuli

UDINESEBLOG

Cerca



HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

ULTIME NEWS

19.43 / 'Coopca, Regione e Banca d'Italia dovevano intervenire prima del concordato'

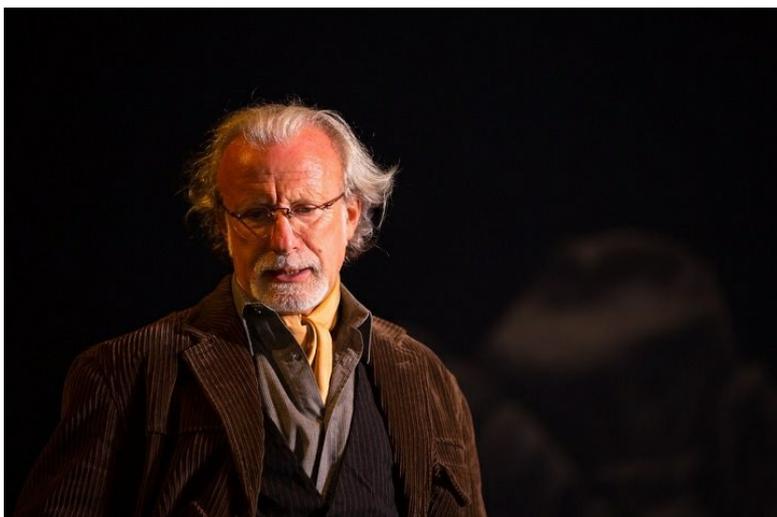
Rebitalia Cosmetici tricologici - Manzano (UD)

rebitalia.it

Home / Spettacoli / La conquista del Cervino al Verdi di Pordenone

La conquista del Cervino al Verdi di Pordenone

Martedì 6 luglio, nel palco all'aperto di piazzetta Pescheria, di scena lo spettacolo che racconta una delle grandi imprese dell'alpinismo di sempre



05 luglio 2021

In calendario nella programmazione estiva del **Teatro Verdi di Pordenone** il primo dei due appuntamenti tra quelli organizzati in collaborazione con il CAI di Pordenone. **Martedì 6 luglio alle 21.00 nel palco all'aperto di piazzetta Pescheria** di scena lo spettacolo che racconta una delle grandi imprese dell'alpinismo di sempre, **"La conquista del Cervino"**, firmato da **Livio Viano con Roberto Anglisani**. Le montagne sono depositarie di storie e leggende che rievocano eventi di grande umanità; il teatro è per eccellenza il luogo della narrazione e dell'immaginazione.

Ed è proprio a partire da questa riflessione che prende avvio quest'anno la concreta collaborazione tra il Verdi e il CAI di Pordenone. La conquista del Cervino è una delle sfide di più significative che la storia dell'alpinismo ricordi. Il



CRONACA



'Coopca, Regione e Banca d'Italia dovevano intervenire prima del concordato'

E' questa la linea delle arringhe dei difensori nel processo per il crack al Tribunale di Udine



Commenta



Ubriaco, aggredisce i Carabinieri

Latisana - E' scattato l'arresto per un 19enne, che ha dato in escandescenza nell'autostazione



Commenta



Lo fermano per un

bersagliere Jean Antoine Carrel, dopo essersi misurato sui campi di battaglia del Risorgimento italiano, si trova davanti all'ultima sfida: raggiungere quei 4.478 metri lì dove "si sentono cantare gli angeli". In scena il protagonista con la sola forza della parola, riesce a evocare una storia densa di immagini ed emozioni. L'alpinismo prevede il coinvolgimento totale di coloro che lo praticano: per questo, spesso, le storie che raccontano sono mitiche, piene di passione e di grandi emozioni.

"La conquista del Cervino" è anche la storia di un rapporto tra due grandi della storia della montagna, due per cui la Vetta non era solo un luogo fisico, ma un punto di attrazione, quasi una vocazione: Carrel, appunto, ed Edward Whymper. Il racconto ripercorre le tappe della sfida, le scalate e le sconfitte. E così il traguardo si avvicinava a poco a poco: fino a quel luglio del 1865. In dieci giorni tutto ciò che il destino umano può riservare è stato concentrato nella storia personale di pochi. È un racconto corale, proprio come le storie risorgimentali o i grandi poemi epici. E così intorno a Carrel e Whymper si ricordano Amé Gorret e Quintino Sella, il professor Tyndall e le vittime della prima discesa dalla vetta. La salita, la fatica, la morte, l'amicizia e la fratellanza. Tutto questo si vive nella ricerca della scalata alla Becca. Nella rincorsa a quei 4.478 metri sopra il livello del mare: un'impresa rimasta immortale

Sempre in collaborazione con il CAI, sabato 24 luglio, un viaggio in alta quota con lo spettacolo allestito al Rifugio Pordenone – che festeggia i suoi 90 anni - "I guardiani del Nanga", testo di Gioia Battista: sette storie esemplari per sette arditi esploratori.

I biglietti per Teatro Verdi Estate sono disponibili online senza commissioni e presso la Biglietteria del Teatro (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19).

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA



controllo, si rifiuta di dare le proprie generalità

La Polfer, nel corso dei consueti controlli, ha indagato uno straniero fermato nella stazione Carnia



Commenta

FONDERIA-ORO COMPRO ORO

*Entri con fiducia
esci con il contante*

ACQUISTO OROLOGI ROLEX

Via Oberdan, 1 - GORIZIA (ang. Piazza Vittoria - I.N.P.S.)
tel. 0481 281626



ECONOMIA



Sistema Argo, accordo da oltre 10 milioni di euro

Il Ministro Messa in Area Science Park, a Trieste, per la firma del rinnovo della convenzione



Commenta



Stop al cashback, Confcommercio in campo

Da Pozzo: "Può diventare l'occasione per abbattere le commissioni sugli strumenti di moneta elettronica"



Commenta



'Pigna Envelopes, continueremo a farci sentire'

Serracchiani (Pd): "Da Poste Italiane una strategia aziendale che è davvero difficile accettare"



Commenta

POLITICA



Ddl Zan, Dal Mas invoca una soluzione condivisa

"Credo che la proposta di

LINK: <https://giornalenorddest.it/pordenone-in-piazzetta-pescheria-arriva-la-conquista-del-cervino/>

🕒 lunedì, Luglio 5 2021

Breaking News



Giornale Nord Est

🏠 Home Venezia Treviso Pordenone Veneto Friuli Venezia Giulia Prendi nota **Spettacoli**

cerca



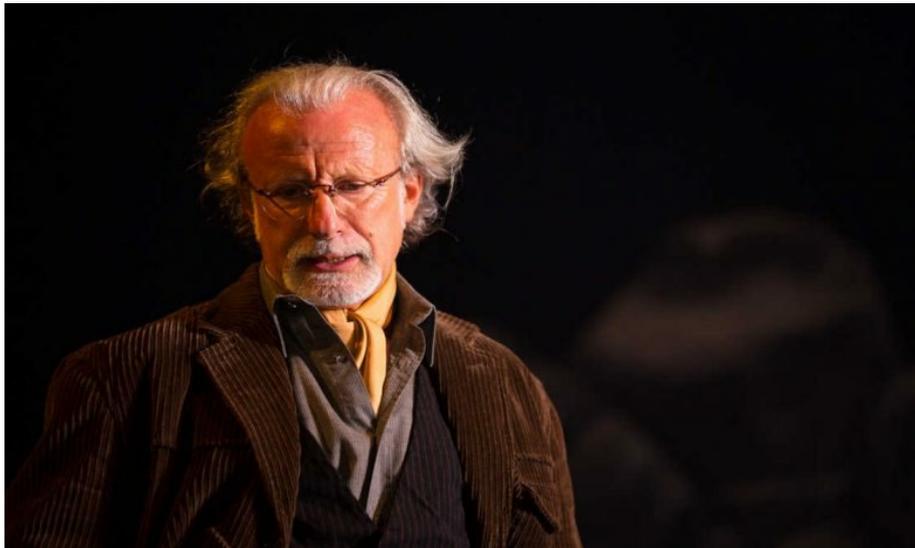
Curiosità Video



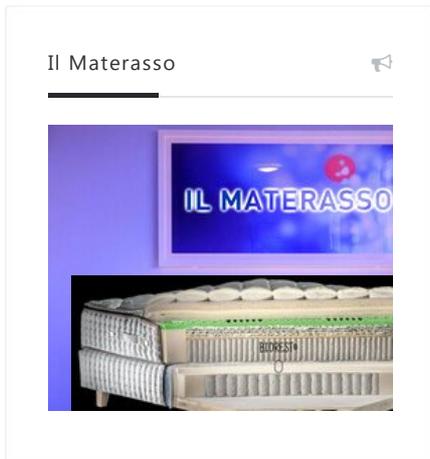
APERTI TUTTO AGOSTO!

colorificio postumia
ODERZO • S. DONÀ DI PIAVE

**DOLOMITI -
impregnante e
finitura in un
unico prodotto**



Il Materasso



🏠 Home / Spettacoli / Pordenone/In piazzetta Pescheria arriva la conquista del Cervino

Spettacoli

Pordenone/In piazzetta Pescheria arriva la conquista del Cervino

🕒 Giornale Nord Est • 2 ore fa ultimo aggiornamento: 5 Luglio 2021

🗨️ 0 🕒 2 minuti di lettura

Pordenone – In calendario nella programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone, il primo dei due appuntamenti tra quelli organizzati in collaborazione con il CAI di Pordenone.



Martedì 6 luglio alle 21.00 nel palco all'aperto di piazzetta Pescheria di scena lo spettacolo che racconta una delle grandi imprese dell'alpinismo di sempre, "La conquista del Cervino", firmato da Livio Viano con Roberto Anglisani.

Le montagne sono depositarie di storie e leggende che rievocano eventi di grande umanità; il teatro è per eccellenza il luogo della narrazione e dell'immaginazione.

Ed è proprio a partire da questa riflessione che prende avvio quest'anno la concreta collaborazione tra il Verdi e il CAI di Pordenone.

La conquista del Cervino è una delle sfide di più significative che la storia dell'alpinismo ricordi.

Il bersagliere Jean Antoine Carrel, dopo essersi misurato sui campi di battaglia del Risorgimento italiano, si trova davanti all'ultima sfida: raggiungere quei 4.478 metri lì dove "si sentono cantare gli angeli".

In scena il protagonista con la sola forza della parola, riesce a evocare una storia densa di immagini ed emozioni.

L'alpinismo prevede il coinvolgimento totale di coloro che lo praticano: per questo, spesso le storie che raccontano sono mitiche, piene di passione e di grandi emozioni.

"La conquista del Cervino" è anche la storia di un rapporto tra due grandi della storia della montagna, due per cui la Vetta non era solo un luogo fisico, ma un punto di attrazione, quasi una vocazione: Carrel, appunto, ed Edward Whymper.

Il racconto ripercorre le tappe della sfida, le scalate e le sconfitte.

E così il traguardo si avvicinava a poco a poco: fino a quel luglio del 1865.

In dieci giorni tutto ciò che il destino umano può riservare è stato concentrato nella storia personale di pochi. È un racconto corale, proprio come le storie risorgimentali o i grandi poemi epici.

E così intorno a Carrel e Whymper si ricordano Amé Gorret e Quintino Sella, il professor Tyndall e le vittime della prima

A
ODERZO
Via Postumia
di Camino, 39/b
Tel. 0422 814090

METEO

28 °C

Treviso
nubi sparse

31° - 21°
53%
1.34 km/h

28°C 30°C 32°C 32°C
Lun Mar Mer Gio

PRIMA PAGINA



Treviso/Beghe
famigliari,
dietro

l'incendio
doloso che ha
causato 650

mila euro di
danni

1 ora fa



Olimpiadi/11
veneti nella
squadra

azzurra di

Atletica

22 ore fa



65enne
trevigiano per
la vita in moto

in Valcellina

22 ore fa

discesa dalla vetta.

La salita, la fatica, la morte, l'amicizia e la fratellanza.

Tutto questo si vive nella ricerca della scalata alla Becca.

Nella rincorsa a quei 4.478 metri sopra il livello del mare:
un'impresa rimasta immortale

Sempre in collaborazione con il CAI, sabato 24 luglio, un viaggio in alta quota con lo spettacolo allestito al Rifugio Pordenone – che festeggia i suoi 90 anni – “I guardiani del Nanga”, testo di Gioia Battista: sette storie esemplari per sette arditi esploratori.

I biglietti per Teatro Verdi Estate sono disponibili online senza commissioni e presso la Biglietteria del Teatro (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19).

Tel. 0434 247624 biglietti@teatroverdipordenone.it
www.teatroverdipordenone.it



Incidenti
stradali/Grave
un centauro,
sinistri a Ponte
di Piave, Falzè e
Miane
🕒 22 ore fa



Covid Fvg/Oggi
0 decessi, 9
casi e 6
ricoverati
🕒 23 ore fa

Condividi



Naviga in GNE

- › Home
- › Venezia
- › Veneto
- › Treviso
- › Pordenone
- › Friuli Venezia Giulia
- › Prendi nota
- › Spettacoli
- › Curiosità
- › Video

ARCHIVIO



LINK: <https://www.ilpopolopordenone.it/Cultura-e-Spettacoli/Pordenone-martedi-6-luglio-al-Teatro-comunale>

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori](#)

[informazioni](#) [OK](#)

IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE



n. 27 del 04/07/2021

[ABBONATI SUBITO](#)

Lunedì 05 Luglio 2021

[Il settimanale](#) | [Media](#) | [Rubriche](#) | [Agenda del Vescovo](#) | [Negozio on line](#)
[L'Editoriale](#) | [Speciali](#) | [Attualità](#) | [Diocesi](#) | [Pordenone](#) | [Portogruaro](#) | [Veneto Orientale](#) | [Friuli Occidentale](#) | **Cultura e Spettacoli**
[Sport](#) | [Assemblea sinodale](#)

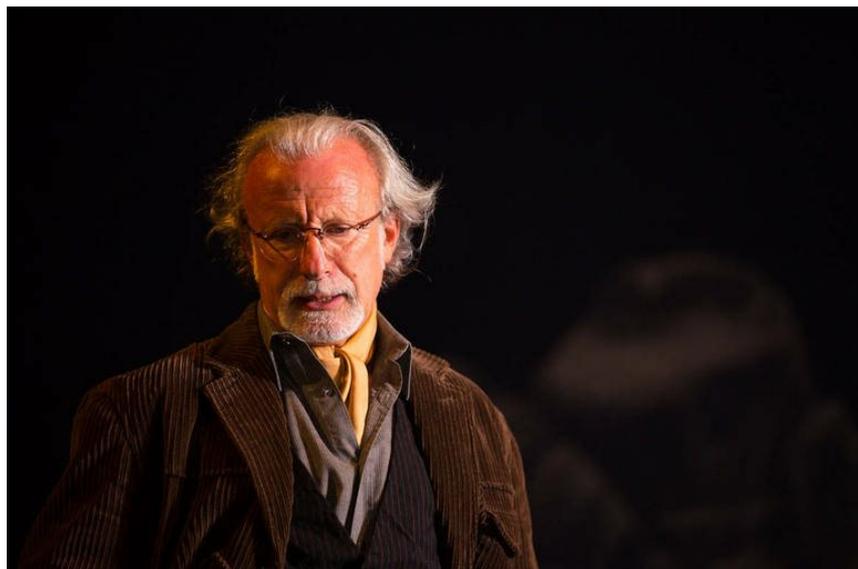
Home » [Cultura e Spettacoli](#) » [Pordenone: martedì 6 luglio al Teatro comunale](#)

CULTURA E SPETTACOLI



Pordenone: martedì 6 luglio al Teatro comunale

In calendario nella programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone il primo dei due appuntamenti tra quelli organizzati in collaborazione con il CAI di Pordenone. Martedì 6 luglio alle 21 nel palco all'aperto di piazzetta Pescheria di scena lo spettacolo che racconta "La conquista del Cervino"



05/07/2021 di VS

In calendario nella programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone il primo dei due appuntamenti tra quelli organizzati in collaborazione con il CAI di Pordenone. **Martedì 6 luglio alle 21.00** nel palco all'aperto di piazzetta Pescheria di scena lo spettacolo che racconta una delle grandi imprese dell'alpinismo di sempre, "La conquista del Cervino", firmato da **Livio Viano** con **Roberto Anglisani**. Le montagne sono depositarie di storie e leggende che rievocano eventi di grande umanità; il teatro è per eccellenza il luogo della narrazione e dell'immaginazione. Ed è proprio a partire da questa riflessione che prende avvio quest'anno la concreta collaborazione tra il Verdi e il CAI di Pordenone. *La conquista del Cervino* è una delle sfide di più significative che la storia dell'alpinismo ricordi. Il bersagliere Jean Antoine Carrel, dopo essersi misurato sui campi di battaglia del Risorgimento italiano, si trova davanti all'ultima sfida: raggiungere quei 4.478 metri lì dove "si sentono cantare gli angeli". In scena il protagonista con la sola forza della parola, riesce a evocare una storia densa di immagini ed emozioni. L'alpinismo prevede il coinvolgimento totale di coloro che lo praticano: per questo, spesso, le storie che raccontano sono mitiche, piene di passione e di grandi emozioni.

"La conquista del Cervino" è anche la storia di un rapporto tra due grandi della storia della montagna, due per cui la Vetta non era solo un luogo fisico, ma un punto di attrazione, quasi una vocazione: Carrel, appunto, ed Edward Whymper. Il racconto ripercorre le tappe della sfida, le scalate e le sconfitte. E così il traguardo si avvicinava a poco a poco: fino a quel luglio del 1865. In dieci giorni tutto ciò che il destino umano può riservare è stato concentrato nella storia personale di pochi. È un racconto corale, proprio come le storie risorgimentali o i grandi poemi epici. E così intorno a Carrel e Whymper si ricordano Amé Gorret e Quintino Sella, il professor Tyndall e le



Area Riservata

[Hai dimenticato la password?](#)

[Login](#)

[Iscriviti](#)

Appuntamenti

[archivio notizie](#)

05/07/2021

Il 6 e il 13 luglio a Villa de Claricini Dornpacher

Al via il Festival letterario "Dante per i poeti d'oggi" a cura di Enzo Santese sempre con inizio alle 19

04/07/2021

Pordenone: appuntamenti alla Civica

Lunedì in poesia con Pordenonelegge, martedì 6 sul bicentenario della morte di Napoleone, giovedì 8 la Fiaba Matilda con Daniela Dose... e tanto altro ancora

04/07/2021

Green carnia: Cercivento, Bibbia a cielo aperto

Una domenica tutta da gustare per il gran finale di Green Carnia Fest il 4 luglio, nel comprensorio del Monte Zoncolan, grazie al filo rosso che unisce i Comuni di Cercivento, Ovaro, Paluzza, Ravascletto e Sutrio

04/07/2021

Pordenonelegge: 5 luglio, festa della poesia

Lunedì 5 luglio alle 21 nel Chiostro della Biblioteca Civica leggeranno i loro testi Odette Copat, Daniela Dose, Fabio Franzin, Luigi Natale, Ilaria Pacelli, Carlo Selan, Alessandro Stoppa.

vittime della prima discesa dalla vetta. La salita, la fatica, la morte, l'amicizia e la fratellanza. Tutto questo si vive nella ricerca della scalata alla Becca. Nella rincorsa a quei 4.478 metri sopra il livello del mare: un'impresa rimasta immortale

Sempre in collaborazione con il CAI, **sabato 24 luglio**, un viaggio in alta quota con lo spettacolo allestito al **Rifugio Pordenone** – che festeggia i suoi 90 anni - **"I guardiani del Nanga"**, testo di **Gioia Battista**: sette storie esemplari per sette arditi esploratori.

I biglietti per Teatro Verdi Estate sono disponibili online senza commissioni e presso la Biglietteria del Teatro (apertadal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19).

Tel. 0434 247624 biglietteria@teatroverdipordenone.it

www.teatroverdipordenone.it

Forse ti può interessare anche:

- » [Teatro comunale Verdi di Pordenone: invito d'estate](#)
- » [Pnlegge: gli incontri sulla montagna promossi dal Cai di Pordenone](#)
- » [Il teatro comunale Verdi di Pordenone riapre](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.



Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

Home

- » L'Editoriale
- » Speciali
- » Attualità
- » Diocesi
- » Pordenone
- » Portogruaro
- » Veneto Orientale
- » Friuli Occidentale
- » Cultura e Spettacoli
- » Sport

Il settimanale

- » Archivio Edizioni
- » Chi siamo
- » La redazione
- » Abbonamenti
- » Pubblicità

Media

- » Foto
- » Video

Rubriche

- » Commento al Vangelo
- » La Parola del Papa
- » Costume
- » La Commercialista
- » Lo Psicologo
- » Le vostre ricette
- » Visita Pastorale
- » Il Nutrizionista
- » La Nota
- » Apostolato della Preghiera
- » Regione FVG

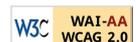
Community

Agenda del

Vescovo

- » Agenda del Vescovo

[Dichiarazione di accessibilità](#) | [Privacy](#) | [Amministrazione trasparente](#)



Copyright © 2008 Il Popolo di Pordenone - Diocesi di Concordia – Pordenone

Opera Odorico da Pordenone Editrice de Il Popolo – Via Revedole 1, 33170 Pordenone - Tel. 0434/520662 - 520332 Fax 0434/20093 - Partita Iva 00445290935 Codice Fiscale 80000710931 – Iscritto al n.6644 del ROC

Il Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria. Il Popolo, tramite la Federazione italiana Settimanali Cattolici ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Stasera alle 21, sul palco estivo all'aperto di piazzetta Pescheria, il **Teatro Verdi di Pordenone** mette in scena il primo dei due appuntamenti allestiti con il Cai. Il mito dei 4 mila 478 metri

La leggenda del Cervino

TEATRO

In calendario nella programmazione estiva del **Teatro Verdi di Pordenone**, stasera va in scena il primo dei due appuntamenti organizzati in collaborazione con il Cai cittadino. Alle 21, sul palco all'aperto di piazzetta Pescheria, appuntamento con lo spettacolo che racconta una delle grandi imprese dell'alpinismo di sempre, ovvero "La conquista del Cervino", firmato da Livio Viano con Roberto Anglisani.

SCALATE

Le montagne sono depositarie di storie e leggende che rievocano eventi di grande umanità, mentre il teatro è per eccel-

lenza il luogo della narrazione e dell'immaginazione. Ed è proprio a partire da questa riflessione che prende avvio quest'anno la positiva collaborazione tra il Verdi e il Cai di Pordenone. La conquista del Cervino è una delle sfide di più significative che la storia dell'alpinismo ricordi. Il bersagliere Jean Antoine Carrel, dopo essersi misurato sui campi di battaglia del Risorgimento italiano, si trova davanti all'ultima sfida: raggiungere quei 4 mila 478 metri dove "si sentono cantare gli angeli". In scena il protagonista, con la sola forza della parola, riesce a evocare una storia densa d'immagini ed emozioni. Del resto l'alpinismo prevede il coinvolgimento totale di coloro che lo praticano: per questo,

spesso, le storie che raccontano sono mitiche, piene di passione e di grandi emozioni.

RAPPORTI

"La conquista del Cervino" è anche la storia di un rapporto tra due grandi della storia della montagna, due per cui "la vetta" non era solo un luogo fisico, ma un punto di attrazione, quasi una vocazione: Carrel, ap-

punto, ed Edward Whymper. Il racconto ripercorre le tappe della sfida, le scalate e le sconfitte. E così il traguardo si avvicinava a poco a poco: fino a quel luglio del 1865. In 10 giorni tutto ciò che il destino umano può riservare è stato concentrato nella storia personale di pochi. È un racconto corale, proprio come le storie risorgimentali o i grandi poemi epici. E così, intorno a Carrel e Whymper, si ricordano Amé Gorret e Quintino Sella, il professor Tyn dall e le vittime della prima discesa dalla vetta. La salita, la fatica, la morte, l'amicizia e la fratellanza. Tutto questo si vive nella ricerca della scalata alla Becca, nella rincorsa a quei 4 mila 478 metri sopra il livello del mare: un'impresa rimasta immortale. Sempre in collaborazione con il Cai, sabato 24 luglio ci sarà un altro viaggio in alta quota con lo spettacolo allestito al Rifugio Pordenone, che festeggia i suoi 90 anni. È "I guardiani del Nanga", su testi di Gioia Battista: sette storie esemplari per sette arditi esploratori. I biglietti per Teatro Verdi Estate sono disponibili online senza commissioni e alla biglietteria del Teatro (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19). info@teatroverdipordenone.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONTAGNA A Pordenone va in scena "La conquista del Cervino"



LINK: <https://www.friulionline.com/cultura-spettacoli/in-beethoven-in-vermont-i-musicisti-sono-anche-attori/>

Facebook Twitter Google+ RSS



35162 articoli pubblicati

Articoli Redazione Contatti

Sei in: HOME > IN BEETHOVEN IN VERMONT I MUSICISTI SONO ANCHE ATTORI

7 Luglio 2021

In Beethoven in Vermont i musicisti sono anche attori

PORDENONE. Debuta venerdì 9 luglio in prima assoluta nell'ambito della programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone (ore 21 palcoscenico di Sala Grande) lo spettacolo teatral-musicale "Beethoven in Vermont", che ribalta i canoni del concerto classico. Scritto e diretto da Maria Letizia Compatangelo per il Trio Metamorphosi (Mauro Loguercio violino, Francesco Pepicelli violoncello e Angelo Pepicelli pianoforte), lo spettacolo vede i tre celebri musicisti esordire nel ruolo di attori-musicisti, in un'azione scenico-musicale intrisa nei profondi ideali della creatività beethoveniana.



Foto Giorgio Mostarda

Un nuovo e inaspettato approdo per il Trio Metamorphosi che, fedele al proprio nome, non smette di mettersi in gioco alla costante ricerca di nuove prospettive artistiche. "Beethoven in Vermont" ripercorre l'inaugurazione del "Marlboro Festival", nato nell'estate del 1951 all'indomani della Seconda Guerra Mondiale, per iniziativa di tre musicisti esuli dalla Germania: Adolf Busch, Hermann Busch e Rudolf Serkin. Per il concerto di apertura del festival, i fratelli Busch (impersonati rispettivamente da Mauro Loguercio e Francesco Pepicelli) con l'amico Rudolf Serkin (Angelo Pepicelli), dopo varie discussioni tra esecuzioni di brani e opinioni divergenti, decidono di inaugurare quella che sentono come "una scommessa che sintetizza la loro unione artistica e le loro vite, dal rifiuto del nazismo all'esilio volontario negli Stati Uniti" con Beethoven, il musicista portatore per eccellenza degli ideali di dialogo e fratellanza tra i popoli.

A 70 anni da quella speciale serata, "Beethoven in Vermont" rende omaggio a quella straordinaria esperienza, destinata a fare scuola e a diventare un essenziale punto di riferimento per la musica da camera nel mondo, immaginando lo scambio di idee musicali e umane tra i tre musicisti, rappresentanti della vecchia Europa, di fronte ai loro giovani allievi americani, fino alla scelta finale di Beethoven.

I biglietti per Teatro Verdi Estate sono disponibili online senza commissioni e alla Biglietteria del Teatro (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19) Tel. 0434 247624 biglietteria@teatroverdipordenone.it | www.teatroverdipordenone.it

Argomenti correlati: [BEETHOVEN](#) [PORDENONE](#) [TEATRO VERDI](#) [TRIO METAMORPHOSI](#)

Condividi questo articolo!

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

Potrebbero interessarti anche..



In Friuli Venezia Giulia

Notizie Friulani illustri Storia Friulana

Motori

Guide Pratiche Notizie Test drive Saloni

Cultura & Spettacoli

Agenda

Ultime Notizie

7 LUGLIO 2021

Fotovoltaico: si presenta a Ruda la proposta di legge Pd

RUDA. Giovedì 8 luglio a Ruda alle 18.30 nell'Agriturismo Morsut in località San Nicolò, il gruppo consiliare regionale del Partito [...]

7 LUGLIO 2021

Gestione della qualità negli impianti termici a legna

ARTA TERME. Si parte da un presupposto, la musica e il calore hanno la stessa origine, il bosco! Ecco spiegata [...]

7 LUGLIO 2021

Palmanova celebra i 1.600 anni della nascita di Venezia

PALMANOVA. In occasione dei 1.600 anni dalla data di Fondazione di Venezia, la città di Palmanova organizza un programma di [...]

7 LUGLIO 2021

In Beethoven in Vermont i musicisti sono anche attori

PORDENONE. Debuta venerdì 9 luglio in prima assoluta nell'ambito della programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone (ore 21 palcoscenico [...])

7 LUGLIO 2021

Domani secondo laboratorio del Pd: Udine Città Rete

UDINE. Proseguono gli appuntamenti organizzati dal Pd di Udine voluti per aprire un dibattito sui temi rilevanti per la città. [...]



Mi piace

Condividi

LINK: <https://giornalenorddest.it/al-verdi-di-pordenone-venerdi-in-prima-nazionale-il-trio-metamorphosi/>

mercoledì, Luglio 7 2021

Breaking News



Giornale Nord Est

Home Venezia Treviso Pordenone Veneto Friuli Venezia Giulia Prendi nota Spettacoli

cerca



Curiosità Video

APERTI TUTTO AGOSTO!

colorificio postumia
ODERZO • S. DONÀ DI PIAVE

**DOLOMITI -
impregnante e
finitura in un
unico prodotto**



Trio Metamorphosi

Il Materasso



Home / Spettacoli / Al Verdi di Pordenone venerdì in prima nazionale il Trio Metamorphosi

Spettacoli

Al Verdi di Pordenone venerdì in prima nazionale il Trio Metamorphosi

Giornale Nord Est • 2 ore fa • ultimo aggiornamento: 7 Luglio 2021

0 commenti • 2 minuti di lettura

Pordenone – Debutta venerdì 9 luglio in prima assoluta nell'ambito della programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone (ore 21.00 palcoscenico di Sala Grande) lo



spettacolo teatral-musicale "Beethoven in Vermont", che ribalta i canoni del concerto classico. Scritto e diretto da Maria Letizia Compatangelo per il Trio Metamorphosi (Mauro Loguercio violino, Francesco Pepicelli violoncello e Angelo Pepicelli pianoforte), lo spettacolo vede i tre celebri musicisti esordire nel ruolo di attori-musicisti, in un'azione scenico-musicale intrisa nei profondi ideali della creatività beethoveniana. Un nuovo e inaspettato approdo per il Trio Metamorphosi che, fedele al proprio nome, non smette di mettersi in gioco alla costante ricerca di nuove prospettive artistiche.

"Beethoven in Vermont" ripercorre l'inaugurazione del "Marlboro Festival", nato nell'estate del 1951 all'indomani della Seconda Guerra Mondiale, per iniziativa di tre musicisti esuli dalla Germania: Adolf Busch, Hermann Busch e Rudolf Serkin. Per il concerto di apertura del festival, i fratelli Busch (impersonati rispettivamente da Mauro Loguercio e Francesco Pepicelli) con l'amico Rudolf Serkin (Angelo Pepicelli), dopo varie discussioni tra esecuzioni di brani e opinioni divergenti, decidono di inaugurare quella che sentono come "una scommessa che sintetizza la loro unione artistica e le loro vite, dal rifiuto del nazismo all'esilio volontario negli Stati Uniti" con Beethoven, il musicista portatore per eccellenza degli ideali di dialogo e fratellanza tra i popoli.

A 70 anni da quella speciale serata, "Beethoven in Vermont" rende omaggio a quella straordinaria esperienza, destinata a fare scuola e a diventare un essenziale punto di riferimento per la musica da camera nel mondo, immaginando lo scambio di idee musicali e umane tra i tre musicisti, rappresentanti della vecchia Europa, di fronte ai loro giovani allievi americani, fino alla scelta finale di Beethoven.

«Adolf, Rudolf e Hermann – spiega Maria Letizia Compatangelo – cercano di realizzare, in un concerto inaugurale simbolico, una visione del mondo improntata alla fratellanza e alla collaborazione tra i popoli, nel segno unificante dell'arte, ma anche capace di evidenziare il valore



METEO

 **32** °C

Treviso
cielo sereno

🌡️ 34° - 22°
💧 52%
🌬️ 1.34 km/h

 30°C Mer	 31°C Gio	 29°C Ven	 28°C Sab
--	--	--	--

PRIMA PAGINA



Sfiorati
quest'oggi i 34°
nel trevigiano.
Domani
transita un
fronte freddo,
previsti
temporali con
grandine e
downburst
🕒 51 minuti fa



Covid Fvg/Oggi
22 casi, 5 sono
migranti, il
66% ha meno
di 30 anni
🕒 2 ore fa



Il cordoglio di
Zaia per la
scomparsa del

della musica da camera come veicolo di condivisione. Occasione per dialogare con gli altri in musica e attraverso la musica, in un costante mettersi in gioco e nello scambio di idee ed esperienze». «Proprio adesso che la nostra impresa beethoveniana per Decca è compiuta – dichiarano i musicisti del Trio – stiamo vivendo un momento letteralmente esaltante di vera metamorfosi, di profonda trasformazione, grazie all’immenso lavoro fatto da un anno e mezzo a questa parte sotto la guida accogliente e stimolante di Maria Letizia. Una vera e propria scuola di teatro, in cui fondere recitazione e musica in un’unica vita, in cui entrare nei meandri più reconditi della comunicazione dentro di noi, fra di noi e con i fratelli Busch e Serkin, tre grandi musicisti e uomini straordinari che ci onoriamo di portare in scena nel nome di Beethoven di voci offrendosi come un nuovo format sperimentale, dove il mondo del concertismo classico si combina con quello del teatro».

I biglietti per Teatro Verdi Estate sono disponibili online senza commissioni e presso la Biglietteria del Teatro (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19).

Tel. 0434 247624 biglietteria@teatroverdipordenone.it

www.teatroverdipordenone.it



trevigiano

Vittorio Zanini

🕒 4 ore fa



Treviso/Minacci

a di farsi

esplodere

davanti al

Tribunale per

protestare

contro lo

sfratto

🕒 4 ore fa



Coppia di

scalatori

americani

volano dai

Cadini di

Misurina: feriti

entrambi, lui è

grave

🕒 21 ore fa

Condividi



Naviga in GNE



> Home

> Venezia

> Veneto

> Treviso

> Pordenone

> Friuli Venezia Giulia

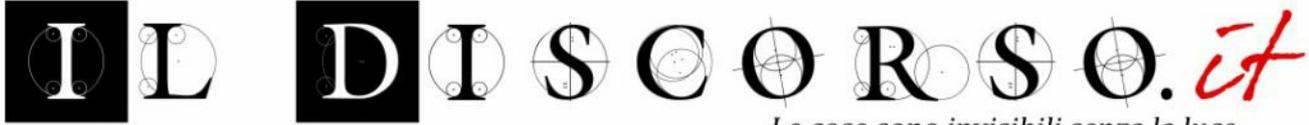
> Prendi nota

LINK: <https://ildiscorso.it/attualita/teatro-verdi-pordenone-estate-teatro-musica-jazz-prima-nazionale-assoluta-venerdi-9-luglio/>

Redazione

giovedì , 8 Luglio 2021

Cerca...



*Le cose sono invisibili senza la luce,
le parole sono vuote senza un discorso.*

Attualità Editoriale » Il Discorso su » Voci di un Discorso Rubriche » Spettacolo » L'argomento Sport » Sport

Politica dei cookie (UE)

NOTIZIE PIÙ CALDE //

ENRICO BERTOLINO: il nuovo spettacolo IN MEDIO STAT

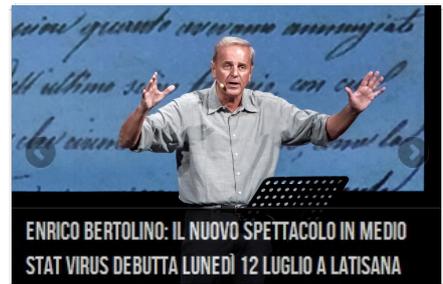
Home » Attualità » **TEATRO VERDI PORDENONE ESTATE TEATRO MUSICA JAZZ prima nazionale assoluta venerdì 9 luglio**



639 Followers



969 Fans



ENRICO BERTOLINO: IL NUOVO SPETTACOLO IN MEDIO STAT VIRUS DEBUTA LUNEDÌ 12 LUGLIO A LATISANA

TEATRO VERDI PORDENONE ESTATE TEATRO MUSICA JAZZ PRIMA NAZIONALE ASSOLUTA VENERDÌ 9 LUGLIO

Scritto da: Carlo Liotti 2021-07-08 in Attualità, HOT, Musica, Pordenone e provincia, SLIDER Inserisci un commento



Debutta venerdì 9 luglio in prima assoluta nell'ambito della programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone (ore 21.00 palcoscenico di Sala Grande) lo spettacolo teatral-musicale "Beethoven in Vermont", che ribalta i canoni del concerto classico. Scritto e diretto da Maria Letizia Compatangelo per il Trio Metamorphosi (Mauro Loguercio violino, Francesco Pepicelli violoncello e Angelo Pepicelli pianoforte), lo spettacolo vede i tre celebri musicisti esordire nel ruolo di attori-musicisti, in un'azione scenico-musicale intrisa nei profondi ideali della creatività beethoveniana. Un nuovo e inaspettato approdo per il Trio Metamorphosi che, fedele al proprio nome, non smette di mettersi in gioco alla costante ricerca di nuove prospettive artistiche. "Beethoven in Vermont" ripercorre l'inaugurazione del "Marlboro Festival", nato nell'estate del 1951 all'indomani della Seconda Guerra Mondiale, per iniziativa di tre musicisti esuli dalla Germania: Adolf Busch, Hermann Busch e Rudolf Serkin. Per il concerto di apertura del festival, i fratelli Busch (impersonati rispettivamente da Mauro Loguercio e Francesco Pepicelli) con l'amico Rudolf Serkin (Angelo Pepicelli), dopo varie discussioni tra esecuzioni di brani e opinioni divergenti, decidono di inaugurare quella che sentono come "una scommessa che sintetizza la loro unione artistica e le loro vite, dal rifiuto del nazismo all'esilio volontario negli Stati Uniti" con Beethoven, il musicista portatore per eccellenza degli ideali di dialogo e fratellanza tra i popoli.

A 70 anni da quella speciale serata, "Beethoven in Vermont" rende omaggio a quella straordinaria esperienza, destinata a fare scuola e a diventare un essenziale punto di riferimento per la musica da camera nel mondo, immaginando lo scambio di idee musicali e umane tra i tre musicisti, rappresentanti

retewebitalia.net
Il primo network italiano dei quotidiani online

Media Partner - **ILDISCORSO.IT**



oggitreviso.it - "Fotografia nella natura", il nuovo laboratorio di creatività per i giovani di Spresiano

BARMAN DANNYS

Video Player

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

della vecchia Europa, di fronte ai loro giovani allievi americani, fino alla scelta finale di Beethoven.

«Adolf, Rudolf e Hermann – **spiega Maria Letizia Compatangelo** – cercano di realizzare, in un concerto inaugurale simbolico, una visione del mondo improntata alla fratellanza e alla collaborazione tra i popoli, nel segno unificante dell'arte, ma anche capace di evidenziare il valore della musica da camera come veicolo di condivisione. Occasione per dialogare con gli altri in musica e attraverso la musica, in un costante mettersi in gioco e nello scambio di idee ed esperienze». «Proprio adesso che la nostra impresa beethoveniana per Decca è compiuta – **dichiarano i musicisti del Trio** – stiamo vivendo un momento letteralmente esaltante di vera metamorfosi, di profonda trasformazione, grazie all'immenso lavoro fatto da un anno e mezzo a questa parte sotto la guida accogliente e stimolante di Maria Letizia. Una vera e propria scuola di teatro, in cui fondere recitazione e musica in un'unica vita, in cui entrare nei meandri più reconditi della comunicazione dentro di noi, fra di noi e con i fratelli Busch e Serkin, tre grandi musicisti e uomini straordinari che ci onoriamo di portare in scena nel nome di Beethoven di voci offrendosi come un nuovo format sperimentale, dove il mondo del concertismo classico si combina con quello del teatro».

I biglietti per Teatro Verdi Estate sono disponibili online senza commissioni e presso la Biglietteria del Teatro (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19).

Tel. 0434 247624 biglietteria@teatroverdipordenone.it

www.teatroverdipordenone.it

SHARE tweet

ABOUT CARLO LIOTTI



Giornalista Pubblicista iscritto all'Albo dei giornalisti da Aprile 2013. Dottore in Scienze delle Tecnologie Alimentari. Appassionato di fotografia e di viaggi, capo redattore di ildiscorso.it, reporter/collaboratore per altri canali di comunicazione.

[fbcomments]

INSERISCI UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. Required fields are marked *

Nome *

Email *

Website



Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Invia il commento!

TODAY	TOMORROW
Trieste 34 °C 21 °C	Gorizia 33 °C 20 °C
Udine 35 °C 21 °C	Pordenone 35 °C 19 °C
Show More »	

POPULAR POSTS

I 4 articoli più letti negli ultimi 7 giorni:

- Il futuro per i giovani è il presente: intervista a Claudiu Stanasel, il più giovane politico straniero in Italia alla Vice Presidenza del Consiglio Comunale di Prato
- Rally Valli della Carnia: L'equipaggio Bravi-Bertoldi si impone nel rally che ha riportato il rombo dei motori in Carnia
- Post-democrazia
- Il premiato Cuori di Terra del Teatro dell'Orsa in

Usiamo cookie per ottimizzare il nostro sito web ed i nostri servizi. [Politica dei cookie](#)

Accetta tutti

Solo funzionali

Visualizza preference

Domani sera al Verdi di Pordenone

Il trio di "Beethoven in Vermont"

TEATRO

Debutterà domani in prima assoluta, nell'ambito della programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone (alle 21, sul palco della Sala Grande), lo spettacolo teatral-musicale "Beethoven in Vermont", che ribalta i canoni del concerto classico. Scritto e diretto da Maria Letizia Compatangelo per il Trio Metamorphosi (Mauro Loguercio violino, Francesco Pepicelli violoncello e Angelo Pepicelli pianoforte), lo spettacolo vede i tre esordire nel ruolo di attori-musicisti, in un'azione intrisa nei profondi ideali della creatività beethoveniana.

Un nuovo e inaspettato approdo per il Trio Metamorphosi che, fedele al proprio nome, non smette di mettersi in gioco alla costante ricerca di nuove prospettive artistiche. "Beethoven in Vermont" ripercorre l'inaugurazione del "Marlboro Festival", nato nell'estate del 1951 all'indomani della seconda guerra mondiale, su iniziativa di tre musicisti esuli dalla Germania: Adolf Busch, Hermann Busch e Rudolf Serkin. Per il



TRIO I musicisti durante le ultime prove

(Foto Mostarda)

concerto di apertura del festival, i fratelli Busch (impersonati rispettivamente da Mauro Loguercio e Francesco Pepicelli) con l'amico Rudolf Serkin (Angelo Pepicelli), dopo varie discussioni tra esecuzioni di brani e opinioni divergenti, decidono d'inaugurare quella che sentono come "una scommessa che sintetizza la loro unione ar-

tistica e le loro vite, dal rifiuto del nazismo all'esilio volontario negli Stati Uniti" con Beethoven, il musicista portatore per eccellenza degli ideali di dialogo e fratellanza tra i popoli. A 70 anni da quella speciale serata, "Beethoven in Vermont" rende omaggio a quella straordinaria esperienza, destinata a fare scuola e a diventare un essen-

ziale punto di riferimento per la musica da camera nel mondo, immaginando lo scambio di idee musicali e umane tra i tre musicisti, rappresentanti della vecchia Europa, di fronte ai loro giovani allievi americani, fino alla scelta finale di Beethoven.

«Adolf, Rudolf e Hermann – spiega Maria Letizia Compatangelo – cercano di realizzare, in un concerto inaugurale simbolico, una visione del mondo improntata alla fratellanza e alla collaborazione tra i popoli, nel segno unificante dell'arte». «Adesso che la nostra impresa beethoveniana per Decca è compiuta – aggiungono i musicisti del Trio, che proprio per Decca hanno appena pubblicato il quarto capitolo dell'integrale beethoveniana dei trii con pianoforte – stiamo vivendo un momento di vera metamorfosi, di profonda trasformazione, grazie all'immenso lavoro fatto da un anno e mezzo a questa parte, sotto la guida accogliente e stimolante di Maria Letizia. Una vera scuola di teatro, in cui fondere recitazione e musica in un'unica vita, il mondo del concertismo classico combinato con quello del teatro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LINK: <https://www.ilpopolopordenone.it/Cultura-e-Spettacoli/Pordenone-in-teatro-il-9-luglio-Beethoven-in-Vermont>

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori](#)

[informazioni](#) [OK](#)

IL POPOLO
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE



n. 28 del 11/07/2021

[ABBONATI SUBITO](#)

Giovedì 08 Luglio 2021

[Il settimanale](#) [Media](#) [Rubriche](#) [Agenda del Vescovo](#) [Negozio on line](#)

[L'Editoriale](#) [Speciali](#) [Attualità](#) [Diocesi](#) [Pordenone](#) [Portogruaro](#) [Veneto Orientale](#) [Friuli Occidentale](#) **Cultura e Spettacoli**

[Sport](#) [Assemblea sinodale](#)

Home » [Cultura e Spettacoli](#) » [Pordenone: in teatro il 9 luglio: "Beethoven in Vermont"](#)

CULTURA E SPETTACOLI



Pordenone: in teatro il 9 luglio: "Beethoven in Vermont"

Una prima assoluta nell'ambito della programmazione estiva del Verdi



08/07/2021 di VS

Debutta venerdì 9 luglio in prima assoluta nell'ambito della programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone (ore 21.00 palcoscenico di Sala Grande) lo spettacolo teatral-musicale "Beethoven in Vermont", che ribalta i canoni del concerto classico. Scritto e diretto da Maria Letizia Compatangelo per il Trio Metamorphosi (Mauro Loguercio violino, Francesco Pepicelli violoncello e Angelo Pepicelli pianoforte), lo spettacolo vede i tre celebri musicisti esordire nel ruolo di attori-musicisti, in un'azione scenico-musicale intrisa nei profondi ideali della creatività beethoveniana. Un nuovo e inaspettato approdo per il Trio Metamorphosi che, fedele al proprio nome, non smette di mettersi in gioco alla costante ricerca di nuove prospettive artistiche. "Beethoven in Vermont" ripercorre l'inaugurazione del "Marlboro Festival", nato nell'estate del 1951 all'indomani della Seconda Guerra Mondiale, per iniziativa di tre musicisti esuli dalla Germania: Adolf Busch, Hermann Busch e Rudolf Serkin. Per il concerto di apertura del festival, i fratelli Busch (impersonati rispettivamente da Mauro Loguercio e Francesco Pepicelli) con l'amico Rudolf Serkin (Angelo Pepicelli), dopo varie discussioni tra esecuzioni di brani e opinioni divergenti, decidono di inaugurare quella che sentono come "una scommessa che sintetizza la loro unione artistica e le loro vite, dal rifiuto del nazismo all'esilio volontario negli Stati Uniti" con Beethoven, il musicista portatore per eccellenza degli ideali di dialogo e fratellanza tra i popoli.

A 70 anni da quella speciale serata, "Beethoven in Vermont" rende omaggio a quella straordinaria esperienza, destinata a fare scuola e a diventare un essenziale punto di riferimento per la musica da camera nel mondo, immaginando lo scambio di idee musicali e umane tra i tre musicisti, rappresentanti della vecchia Europa, di fronte ai loro giovani allievi americani, fino alla scelta finale di Beethoven.

«Adolf, Rudolf e Hermann – spiega Maria Letizia Compatangelo – cercano di realizzare, in un concerto inaugurale simbolico, una visione del mondo improntata alla fratellanza e alla collaborazione tra i popoli, nel segno unificante dell'arte, ma anche capace di evidenziare il valore



Area Riservata

Username

Password

[Hai dimenticato la password?](#)

[Login](#)

[Iscriviti](#)

Appuntamenti

[archivio notizie](#)

08/07/2021

Pordenone: la finale degli Europei in piazza, posti seduti e prenotati

Tutti in piazza, tutti seduti e con prenotazione

08/07/2021

Casarsa, debutto per la Sagra del Vino in versione estiva

Il presidente della Pro, Antonio Tesolin: "Quest'anno non potevamo rinunciare"

08/07/2021

Diecimillanta a Cordovado il 9 10 luglio

E' il Festival della Letteratura per l'Infanzia che approda a Cordovado. Venerdì 9 luglio, dalle 16.00 alle 17.45 nella Biblioteca Civica; il 10 a Palazzo Cecchini dalle 17.00 alle 18.00

07/07/2021

Pordenone, 8 luglio: Drum Circle a Villa Baschiera Tallon

Incontro a ingresso libero: ritmo e musica per il benessere psicofisico di tutte le età

della musica da camera come veicolo di condivisione. Occasione per dialogare con gli altri in musica e attraverso la musica, in un costante mettersi in gioco e nello scambio di idee ed esperienze». «Proprio adesso che la nostra impresa beethoveniana per Decca è compiuta – **dichiarano i musicisti del Trio** – stiamo vivendo un momento letteralmente esaltante di vera metamorfosi, di profonda trasformazione, grazie all'immenso lavoro fatto da un anno e mezzo a questa parte sotto la guida accogliente e stimolante di Maria Letizia. Una vera e propria scuola di teatro, in cui fondere recitazione e musica in un'unica vita, in cui entrare nei meandri più reconditi della comunicazione dentro di noi, fra di noi e con i fratelli Busch e Serkin, tre grandi musicisti e uomini straordinari che ci onoriamo di portare in scena nel nome di Beethoven di voci offrendosi come un nuovo format sperimentale, dove il mondo del concertismo classico si combina con quello del teatro».

I biglietti per Teatro Verdi Estate sono disponibili online senza commissioni e presso la Biglietteria del Teatro (apertadal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19).

Tel. 0434 247624 biglietteria@teatroverdipordenone.it

Forse ti può interessare anche:

- » [Teatro comunale Verdi di Pordenone: invito d'estate](#)
- » [Il 10 Beethoven ad Azzano Decimo](#)
- » [Teatro Verdi: Musica che passione!](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.



Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

Home

- » L'Editoriale
- » Speciali
- » Attualità
- » Diocesi
- » Pordenone
- » Portogruaro
- » Veneto Orientale
- » Friuli Occidentale
- » Cultura e Spettacoli
- » Sport

Il settimanale

- » Archivio Edizioni
- » Chi siamo
- » La redazione
- » Abbonamenti
- » Pubblicità

Media

- » Foto
- » Video

Rubriche

- » Commento al Vangelo
- » La Parola del Papa
- » Costume
- » La Commercialista
- » Lo Psicologo
- » Le vostre ricette
- » Visita Pastorale
- » Il Nutrizionista
- » La Nota
- » Apostolato della Preghiera
- » Regione FVG

Community

Agenda del

- Vescovo**
- » Agenda del Vescovo

[Dichiarazione di accessibilità](#) | [Privacy](#) | [Amministrazione trasparente](#)



Copyright © 2008 Il Popolo di Pordenone - Diocesi di Concordia – Pordenone

Opera Odorico da Pordenone Editrice de Il Popolo – Via Revedole 1, 33170 Pordenone - Tel. 0434/520662 - 520332 Fax 0434/20093 - Partita Iva 00445290935 Codice Fiscale 80000710931 – Iscritto al n.6644 del ROC

Il Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria. Il Popolo, tramite la Federazione italiana Settimanali Cattolici ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

A PORDENONE Martedì 13 e mercoledì 14, nello Spazio Due, va in scena "Eco-Chamber"

Teatro Comunale, rassegna estiva

Lunedì 12 luglio, Piazzetta Pescheria, Playtoy Orchestra in concerto

Continua la rassegna estiva del Teatro Comunale di Pordenone. **Lunedì 12 luglio** (ore 20) in Piazzetta Pescheria, concerto della "Playtoy Orchestra": direzione e giocattoli Fabrizio Cusani, organo e giocattoli Giulio Vetrone, organo bontempi Jacopo Cerulo, percussioni toy Gianpasquale Cusano, fisarmonica toy Rocco Calò, batteria toy Giuseppe Caruso, chitarra/basso toy Gioele Cerulo. Per bambini e famiglie una proposta davvero insolita: l'incontro con l'unica orchestra

al mondo che suona strumenti giocattolo. I sette musicisti della Playtoy Orchestra provengono dalla Campania, ma si sono esibiti in tutto il mondo, grazie a quel magico linguaggio universale che è la musica. Portano nei teatri un divertente modo per avvicinare bambini e ragazzi all'universo musicale che può essere alla portata di tutti, come un giocattolo, appunto. Musiche di Rossini e Morricone, Mozart e la Samba, Quincy Jones e Beethoven, Brahms e Johann Strauss.

Martedì 13 e mercoledì 14 luglio (ore 21) nello Spazio Due, tocca invece alla prosa: va in scena "Eco-Chamber" liberamente ispirato a L'ultimo nastro di Krapp di Samuel Beckett, di Leonardo Manzan e Rocco Placidi, regia di Leonardo Manzan, con Paola Giannini. Leonardo Manzan - classe 1992 - romano di origine e milanese di adozione, si è distinto negli ultimi due anni per l'originalità e la validità dei suoi lavori. In Eco-Chamber, liberamente ispirato a L'ultimo nastro di Krapp di Samuel

fiorano i ricordi del passato e avanzano le speranze per il futuro. Una nuova sfida per il giovane regista, affiancato anche stavolta dal suo prezioso e affiatato team di coetanei: Rocco Placidi per la drammaturgia e Paola Giannini protagonista in scena.

A dx: Eco-Chamber

Beckett, Manzan si confronta con un classico del teatro contemporaneo. Tra ironia e disincanto, mentre il "nastro della vita" si riavvolge, riaf-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



MUSICA

Al Verdi di Pordenone c'è Beethoven in Vermont

Debutta oggi, venerdì 9, alle 21 in prima assoluta nell'ambito della programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone lo spettacolo teatral-musicale "Beethoven in Vermont", che ribalta i canoni del concerto classico. Scritto e diretto da Maria Letizia Compantangelo per il Trio Metamorphosi (Mauro Loguercio violino, Francesco Pepicelli violoncello e Angelo Pepicelli pianoforte), lo spettacolo vede i tre celebri musicisti esordire nel ruolo di attori-musi-

cisti, in un'azione scenico-musicale intrisa nei profondi ideali della creatività beethoveniana. Un nuovo e inaspettato approdo per il Trio Metamorphosi che non smette di mettersi in gioco alla costante ricerca di nuove prospettive artistiche.

"Beethoven in Vermont" ripercorre l'inaugurazione del "Marlboro Festival" dell'estate del 1951 all'indomani della Seconda Guerra Mondiale, per iniziativa di tre musicisti esuli dalla Germania: Adolf Busch, Hermann Busch e Rudolf Serkin. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



10 Luglio 2021

Echo-Chamber in prima nazionale al Verdi Pordenone

PORDENONE. Vincitore solo lo scorso anno del Leone d'Oro alla Biennale Teatro di Venezia per aver firmato il miglior spettacolo 2020, ("Glory Wall"), l'enfant prodige della regia Leonardo Manzan, classe 1992, cresciuto nelle file degli artisti della scena delineate in questi anni da Antonio Latella alla Biennale, debutta in prima nazionale martedì 13 e mercoledì 14 luglio al Teatro Verdi di Pordenone (ore 21 sala Teatro Due) nell'ambito della ricca programmazione estiva in corso, con il nuovo spettacolo "Eco-Chamber", prodotto da La Fabbrica dell'Attore, Elledieffe con Teatro Verdi Pordenone.



Il regista Leonardo Manzan

Romano di origine e milanese di adozione Leonardo Manzan è un artista di indubbio talento, abituato ad analizzare il teatro in stretto rapporto con i nostri tempi, che si è distinto negli ultimi due anni per l'originalità e la validità dei suoi lavori. In Eco-Chamber, liberamente ispirato a L'ultimo nastro di Krapp di Samuel Beckett, Manzan si confronta con un classico del teatro contemporaneo. Tra ironia e disincanto, mentre il "nastro della vita" si riavvolge, riaffiorano i ricordi del passato e avanzano le speranze per il futuro. In questa nuova sfida il giovane regista è ancora affiancato dal suo prezioso e affiatato team di coetanei: Rocco Placidi per la drammaturgia e Paola Giannini protagonista in scena.

In una tarda sera nel passato, solo nella sua tana, Krapp registra il primo nastro. Krapp è un clown. Un giovane clown alle prese con il primo tassello della sua opera monumentale. Lentamente posiziona i microfoni, uno dopo l'altro, finché non si ritrova in trappola. I microfoni lo circondano, lo puntano, pronti a captare ogni parola, ogni verso, ogni passo, inciampo, respiro, a catturare ogni tremito della sua voce. Krapp esita. Poi li accende. Il giovane Krapp parla a un clown di trent'anni più vecchio, gli parla delle sue speranze, illusioni, entusiasmi. Krapp che si registra parla al sé stesso del futuro. Così dà inizio a un falso dialogo. Da questo momento in poi tutto sarà registrato e, a suo piacimento, riprodotto, presente in una continua ripetizione. Come in un'eco. Un'eco che può accendersi e spegnersi. Krapp si registra. Si riascolta. Non si riconosce. Cancella le parti che trova sgradevoli, riprova finché il risultato non lo soddisfa...

Lunedì 12 luglio, il Verdi ospita, invece, un appuntamento musicale rivolto ai più piccoli: con "Playtoy Orchestra" – in programma alle 20 in piazzetta Pescheria – si dimostra che ci si può avvicinare alla grande musica a tutte le età, ricordando che in molte lingue i verbi suonare e giocare si traducono allo stesso modo.

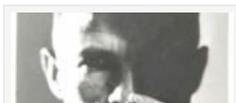
I biglietti per Teatro Verdi Estate sono disponibili online senza commissioni e presso la Biglietteria del Teatro (aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19). Tel. 0434 247624 biglietteria@teatroverdi-pordenone.it | www.teatroverdi-pordenone.it

Argomenti correlati: [LEONARDO MANZAN](#) [PORDENONE](#) [TEATRO VERDI](#)

Condividi questo articolo!

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)

Potrebbero interessarti anche..



In Friuli Venezia Giulia

[Notizie](#) [Friulani illustri](#) [Storia Friulana](#)

Motori

[Guide Pratiche](#) [Notizie](#) [Test drive](#)
[Saloni](#)

Cultura & Spettacoli

[Agenda](#)

Ultime Notizie

10 LUGLIO 2021

Inseguì la tua storia fa tappa a Moraro e a Mariano

MORARO. Il lungo viaggio dentro la magia del teatro continua: "Inseguì la tua storia" regalerà questa settimana altri due momenti [...]

10 LUGLIO 2021

Le Mountain Bike a Pineta in una sfida entusiasmante

LIGNANO. Dopo un anno di pausa, le mountain bike sono ritornate a Lignano Pineta grazie alla seconda edizione della Lignano [...]

10 LUGLIO 2021

Echo-Chamber in prima nazionale al Verdi Pordenone

PORDENONE. Vincitore solo lo scorso anno del Leone d'Oro alla Biennale Teatro di Venezia per aver firmato il miglior spettacolo [...]

10 LUGLIO 2021

Ad Aquileia per l'anniversario

UDINE. Anche quest'anno il 18 luglio, anniversario della caduta per mano di Attila, i soci della Società friulana di archeologia [...]

10 LUGLIO 2021

Pandemia: il calo rallenta Varianti, finale del calcio in UK e migranti non aiutano

TRIESTE. Il dottor Fulvio Zorzut, medico epidemiologo di Trieste, propone ai nostri lettori una riflessione sulla situazione attuale e l'inversione [...]



[Mi piace](#)

[Condividi](#)

Doppio appuntamento al Teatro Verdi di Pordenone con l'enfant prodige della regia, vincitore del Leone d'Oro con "Glory Wall". Nel suo ultimo lavoro s'ispira ai nastri del Krapp di Beckett

"Eco-Chamber", riflessioni di un clown

TEATRO

Vincitore lo scorso anno del Leone d'Oro alla Biennale Teatro di Venezia per aver firmato il miglior spettacolo 2020, ("Glory Wall"), l'enfant prodige della regia Leonardo Manzan arriva a Pordenone. Classe 1992, cresciuto nelle file degli artisti della scena delineate in questi anni da Antonio Latella alla Biennale, debutterà in prima nazionale martedì e mercoledì al Teatro Verdi di Pordenone (21, sala Teatro Due) nell'ambito della ricca programmazione estiva, con il nuovo spettacolo "Eco-Chamber", prodotto da La Fabbrica dell'Attore, Elledieffe con Teatro Verdi Pordenone.

TALENTUOSO

Romano di origine e milanese di adozione, Leonardo Manzan è un artista d'indubbio talento, abituato ad analizzare il teatro in stretto rapporto con i nostri tempi, distintosi negli ultimi due anni per l'originalità e la validità dei suoi lavori. In "Eco-Chamber", liberamente ispirato a "L'ultimo nastro di Krapp" di Samuel Beckett, Manzan si confronta con un classico del teatro contemporaneo. Tra ironia e disincanto, mentre il "nastro della vita" si riavvolge, riaffiorano i ricordi del passato e avanzano le speranze per il futuro. In questa nuova sfida il giovane regista è ancora affiancato dal suo prezioso e affiatato team di coetanei: Rocco Placidi per la drammaturgia e

Paola Giannini protagonista in scena.

TRAMA

In una tarda sera nel passato, solo nella sua tana, Krapp registra il primo nastro. Krapp è un giovane clown alle prese con il primo tassello della sua opera monumentale. Lentamente posiziona i microfoni, uno dopo l'altro, finché non si ritrova in trappola. I microfoni lo circondano, lo puntano, pronti a captare ogni parola, ogni verso,

ogni passo e respiro, a catturare ogni tremito della sua voce. Esita, poi li accende. Il giovane Krapp parla a un clown di 30 anni più vecchio. Gli parla delle sue speranze, illusioni, entusiasmi. Si registra, parlando al sé

stesso del futuro. Così dà inizio a un falso dialogo. Da quel momento tutto sarà registrato e, a suo piacimento, riprodotto, presente in una continua ripetizione. Come nell'eco che può accendersi e spegnersi. Krapp si riascolta e non si riconosce. Cancella le parti che trova sgradevoli, riprovando finché il risultato non lo soddisfa. Il nuovo spettacolo di Manzan è centrato proprio su questa dinamica di registrazione e ritrasmissione della voce del protagonista. Grazie al montaggio dei suoi pensieri e speranze, crea la sua identità: il risultato è completamente diverso dalla fonte originale e ora si riconosce. I falsi dialoghi, arrivano a essere indistinguibili, a coincidere, e fanno dell'intero teatro una camera. La metafora dell'eco-chamber è utilizzata nelle situazioni in cui si viene a contatto solo con idee che ci rassicurano sulle nostre scelte e ci confermano nelle opinioni. Per questo Krapp costruisce la sua prigione in una camera d'eco: cerca disperatamente di riconoscersi. Come noi, quando andiamo a teatro.

BAMBINI

Domani il Verdi ospiterà invece un appuntamento musicale rivolto ai più piccoli. Playtoy Orchestra, in programma alle 20 in piazzetta Pescheria, dimostra che ci si può avvicinare alla grande musica a tutte le età, ricordando che in molte lingue i verbi suonare e giocare si traducono allo stesso modo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREMIATO Leonardo Manzan sorride con il suo "Leone"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Teatro a Pordenone Leonardo Manzan nell'«Eco-Chamber»

Vincitore lo scorso anno del Leone d'Oro alla Biennale Teatro di Venezia, l'enfant prodige della regia Leonardo Manzan, classe 1992, debutta in prima nazionale domani e mercoledì al **Teatro Verdi di Pordenone**, alle 21, con il nuovo spettacolo "Eco-Chamber", prodotto da La Fabbrica dell'Attore, Elledieffe con **Teatro Verdi Pordenone**. Nella pièce, liberamente ispirata a L'ultimo nastro di Krapp di Samuel Beckett, Manzan si confronta con un classico del teatro contemporaneo. I biglietti sono disponibili online o in teatro (da lunedì a venerdì, 16-19). Tel. 0434 247624.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

